

LA NAZIONE

UMBRIA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.perugia@lanazione.net

Lunedì
6 Giugno 2011

MISSMISS[®]
GIOIELLI
Italian manufacture

www.missmissgioielli.com

«Accendete quel semaforo maledetto»

La tragedia di San Sisto. Un comitato: 'Dev'essere attivato anche di notte'

di DANIELE CERVINO

— PERUGIA —

IL RUMORE dello scontro ha rotto il silenzio della notte. L'hanno sentito in molti, in viale San Sisto. Alcuni residenti sono scesi in strada e si sono trovati di fronte all'ennesima tragedia: un incidente stradale che era costato la vita, nella notte tra sabato e domenica, a un ragazzo di appena 18 anni. E nel mirino finisce la strada pericolosa e quel semaforo (all'incrocio viale San Sisto, via Donizetti e dei Tagliapietra) che dopo le 23 circa diventa lampeggiante. Il Coordinamento per San Sisto aveva già chiesto in passato all'amministrazione comunale di attivarlo anche nelle ore notturne. «Nel corso degli anni si sono verificati numerosi incidenti, alcuni anche mortali — spiegano —. Eppure poco è stato fatto. Certo, basterebbe un po' di buon senso da parte di chi guida ma purtroppo sembra che non sempre ci sia». Tanto che il movimento cittadino, appena due mesi fa (il 3 marzo), ha preso carta e penna e scritto una lettera con la quale invitava Palazzo dei Priori a fare qualcosa. Sono andati a consegnarla di persona alla segreteria dell'assessore Roberto Ciccone. «A causa dei numerosi incidenti stradali — si legge nella missiva —, chiediamo il funzionamento del semaforo durante tutte le 24 ore».

DOLORE E RABBIA. A San Sisto, ieri, non si parlava d'altro. La tragedia ha scosso la comunità. Sul luogo del dramma sono stati deposti dei fiori, per ricordare il ragazzo che ha perso la vita scontrandosi, a bordo di una Fiat Punto, con una Renault Laguna station wagon. Aveva da poco preso la patente ed era uscito insieme alla fidanzata.



LE AUTO COINVOLTE

La Punto condotta dal povero Riccardo Alunni e la Renault: i danni fanno intuire la violenza dell'impatto

«Il segnale rosso avrebbe potuto salvarlo e evitare chissà quanti altri incidenti e notti insonni a noi cittadini, sempre pronti a balzar giù dal letto in pigiama per scendere in strada col terrore di vedere, prima o poi, scapparci il morto — protesta una residente —. Vengono spesi i soldi di noi contribuenti per abbellire rotonde con siepi e sculture, per acquistare strumenti elettronici quali i T-Red, introdotte le targhe alterne ma poi non viene fatto nulla per tutelare tutti noi».

«**RESTIAMO** in attesa che vengano presi provvedimenti urgenti in merito a questo semaforo, considerato che nel periodo estivo gli incidenti aumentano vertiginosamente — conclude —. Ci aspettiamo fatti e non più parole». (Altro servizio a pagina 16)

A SANTA LUCIA

Morto in moto
Oggi i funerali

— PERUGIA —

SI TERRANNO oggi alle 16 a Santa Lucia, nella chiesa di Santa Maria Regina della Pace, i funerali di Alessandro Cenerini, il 26enne perugino morto venerdì in seguito ad un incidente stradale tra Ponte Rio e Ponte Felcino. Il giovane, in sella alla sua Ducati Monster, è andato a sbattere contro la portiera laterale di una Renault Megane Scenic che stava effettuando una manovra sul ciglio della strada e l'impatto non gli ha lasciato scampo. Ieri notte la mamma di Alessandro è tornata in fretta e furia dalla Cina, dove si trovava in vacanza.

INCREDIBILE EPISODIO A BASTIA UMBRA

Atti osceni davanti ai bambini
Nei guai un uomo di 78 anni

— BASTIA UMBRA —

UNO SQUALLIDO episodio per il quale è stata formalizzata denuncia all'autorità giudiziaria a carico di un uomo di 78 anni, che adesso rischia una condanna fino a quattro anni di detenzione. L'anziano, nato ad Assisi e residente a Bastia Umbra, è stato denunciato dai carabinieri per atti osceni in presenza di minorenni.

A METTERE in moto la macchina investigativa è stata la segnalazione di una mamma del posto, in un quartiere dell'immediata periferia di Bastia Umbra, che si era rivolta al maresciallo Cristiano Boggeri, comandante della locale stazione. Terribile il racconto fornito dalla donna al militare: la propria figlia di 4 anni le aveva raccontato che un uomo anziano si era abbassato i pantaloni vicino al cortile della loro abitazione, situata non lontano dalla scuola d'infanzia. Da qui sono scattati gli accertamenti, quanto mai delicati avendo come vittima un bambino. Con estrema discrezione sono stati ricercati riscontri proprio per definire nel dettaglio il profilo del presunto «orco», andando a caccia, se possibile, anche di testimonianze dirette. In breve non sono mancate né le une, né le altre.

I CARABINIERI, sulla scorta

di quanto raccolto e in seguito ai riscontri derivanti dalla propria attività d'indagine, hanno potuto ricostruire un preciso identikit dell'uomo ritenuto autore dello squallido gesto, tanto che gli stessi militari l'hanno identificato rapidamente, raccogliendo inoltre le testimonianze di altri bambini con riferimento ad episodi analoghi avvenuti in momenti diversi e mai formalmente segnalati.

L'ANZIANO, dunque, è stato

SCATTA LA DENUNCIA

Tutto è partito
dalla segnalazione
di una mamma

posto di fronte a riferimenti oggettivi, con gli investigatori che proprio sulla scorta di quanto raccolto sono stati in grado di smontare il tentativo di difesa da parte dell'uomo, il quale, una volta messo alle strette, ha cercato di giustificarsi lamentando uno stato di incontinenza che non potrebbe comunque giustificare gli episodi di esibizionismo riscontrati. Un tentativo, quello del presunto autore di simili misfatti, che è apparso ridicolo e inconsistente. Immane, quindi, nei suoi confronti la denuncia, con tutte le conseguenze del caso.

m.s.

IL FATTO UN CAMIONISTA DI CORCIANO SI E' TOLTO LA VITA

Parcheggia sul viadotto e si getta giù

— PASSIGNANO —

LA RADIO della sua Mitsubishi continuava a suonare mentre F.B., autotrasportatore corcianese di 47 anni, aveva deciso di farla finita lanciandosi nel vuoto dal cavalcavia del raccordo Perugia-Bettolle, all'altezza di Passignano. Un volo di oltre trenta

metri che non gli ha lasciato scampo. L'auto era stata notata sul ciglio della superstrada già nella tarda mattinata di ieri, sembrava una macchina in panne. Solo più tardi, affacciandosi dalla sopraelevata, i carabinieri hanno notato il corpo riverso a terra. Il medico legale Gualtieri è intervenuto per un primo esame del cadavere.

fino al 30 Giugno 2011



CONAD
Per tutto il mese di Giugno
sconto 25%
su tantissimi Prodotti Conad che trovi nel tuo punto vendita di fiducia contrassegnati dal Carrello Felice

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza